



FONDAZIONE

La scuola del graffito polistrato è nata nel 2003 da un'idea del poliedrico artista Giovanni Antonello Leone

MOSTRA PERMANENTE

Per le vie di Montemurro, ormai, sono tante le opere installate che ogni anno vengono realizzate

A Montemurro a scuola di... graffiti

Nella patria di Sinisgalli e Albinì, un'iniziativa artistica unica nel suo genere

PIERO MIOLLA

● **MONTEMURRO.** Un tempo era centro fiorente per la concia delle pelli e l'esportazione di cuoio, tessuti e vasellame in ceramica. Ora è conosciuto non solo come la patria di Leonardo Sinisgalli, poeta-ingegnere, e di Giacinto Albinì, patriota del Risorgimento, ma anche per la scuola dei graffiti che, ogni anno a fine agosto, richiama artisti lucani, nazionali ed internazionali. Montemurro, centro della Val d'Agri con 1.298 abitanti, è la patria del graffito polistrato: nata nel 2003 da un'idea dell'artista Giovanni Antonello Leone, artista molto vivace ed attento all'am-

biente e al sociale, che opera nel campo artistico, la scuola del graffito che ha in Mimmo Longobardi il suo direttore artistico, è una vera e propria istituzione. Di recente anche la Regione Basilicata ne ha riconosciuto il valore e l'importanza. Negli ultimi giorni di agosto numerosi artisti si cimentano nell'antica arte del graffito, reinterpretandola con una nuova tecnica basata sulla realizzazione di vari strati di malta colorata, su cui graffiare per creare l'opera. Nel 1965 Leone decide di realizzare un graffito di malte colorate con 10 strati. L'arredo della casa dell'amico notaio Guido Ricotti, che desidera avere una intera parete nel suo studio con l'immagine di

un circo, diventa l'occasione giusta per mettere alla prova terre colorate raccolte nel territorio lucano, la sabbia dei "deserti" di Montemurro, la calce in pietra, un'alchimia di materiali che sapientemente composti ed impastati possono realizzare malte colorate che poi graffiate danno origine ad un graffito pittorico che con il tempo diventa materiale duro quasi pietrificato. Nel 2003 nasce l'idea di trasmettere la tecnica ad altri artisti: il graffito polistrato di Montemurro diventa unico e per il gran numero di strati possibili e per l'uso di materiale trovato e raccolto sul territorio, e per la possibilità di essere trasferito da un luogo all'altro, un pezzo

di muro trasportabile per arredare e per raccontare. Per le vie di Montemurro, ormai, sono tante le opere installate che ogni anno vengono realizzate. Nel 2011, in occasione dell'anniversario del Risorgimento Lucano, nascono i graffiti per raccontare questa storia con gli occhi degli artisti. Nel 2012 il paesaggio della Val d'Agri è affidato alle emozioni di artisti francesi e partenopei. Nel 2013 i graffiti hanno raccontato i luoghi del sacro e del sublime. Anche quest'anno, l'associazione scuola del graffito presieduta da Giuliano Leone, racconterà la sua terra per mano di artisti che si cimenteranno per la prima volta con il graffito polistrato.



PAESE Convento di S. Domenico

PEZZI DI MURO PER ARREDARE E RACCONTARE



MONTEMURRO
Da sinistra (in senso orario): la Casa delle Muse, installazioni di graffiti, l'artista Giuseppe Antonello Leone, piazza Albinì



MONTEMURRO IL 14 AGOSTO

Tarantellarte festival folk in piazza Albinì

● **MONTEMURRO.** Oltre alla festa patronale in onore di San Rocco, in programma il 15 agosto, l'estate a Montemurro è caratterizzata anche da "Tarantellarte", festival di musica tradizionale che è un omaggio alla tarantella, alla musica e alla danza regionale per valorizzarne la tradizione e proiettarla nel futuro. Così, il 14 agosto l'incantevole cornice di piazza Albinì sarà un grande palcoscenico che darà voce ad ospiti provenienti da varie regioni d'Italia. Il progetto, elaborato dal direttore artistico Sergio Santalucia, disegna quasi un immaginario viaggio sonoro, che dalla Lucania degli "Enotri" risalirà lungo parte della penisola. Sulle ali della musica popolare, dunque, Tarantellarte crea un laboratorio etnoantropologico nel quale si misurano bisogni identitari e progettualità originali. Il programma prevede anche una fiera dell'artigianato, con esposizione e vendita di prodotti tipici. Ospiti dell'edizione 2014: Corale del Sauro Armento, Guardia, Corleto; orchestra a pletro Manfredi Avigliano, Tamburi di Tricarico, Historia Salenti di Manduria, Mandatari Fragagnano, Musicisti Lucani di Montemurro, Danilo Vignola e Giovanni Didonna, Zampogne del Pollino.

[p.miol.]

MONTEMURRO SONO STATI QUATTRO GLI APPUNTAMENTI LETTERARI NELLA CASA DELLE MUSE: OGGI ALLE 19 SI CONCLUDE CON LO SCRITTORE ORIGINARIO DI MELFI

Un «poker» per la cultura: Raffaele Nigro presenta «Il custode del museo delle cere»

● **MONTEMURRO.** Un bel poker per la fondazione Sinisgalli che a Montemurro custodisce le opere ed il vissuto di Leonardo Sinisgalli. Si tratta di quattro appuntamenti che le consentiranno di realizzare importanti eventi, a partire da oggi quando, nella Casa delle Muse verrà presentato il libro di Raffaele Nigro «Il custode del museo delle cere». Dalle 19 ne discuteranno insieme all'autore il giornalista Rocco Brancati ed il direttore della fondazione, Biagio Russo. L'ultima fatica di Nigro è un viaggio nel passato alla ri-

cerca dei grandi ideali e dei conflitti che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese: un ritratto dello scontro tra due generazioni così lontane ma, nella realtà, così vicine da essere l'una necessaria all'altra. Nei prossimi mesi l'attività della fondazione si concentrerà sul progetto «I luoghi della memoria», finanziato dal Gal Akiris e presentato in tandem con il Comune di Montemurro: servirà a promuovere l'opera e l'ingegno di Leonardo Sinisgalli, personaggio simbolo della Basilicata, a partire dal suo paese natio

attraverso la valorizzazione della Casa delle Muse a lui dedicata: uno spazio attivo e produttivo di arte e conoscenza dove possano ritrovarsi il ricercatore, il turista, lo studente e il cultore. Non meno importante è l'approvazione, da parte del consiglio regionale, dell'adesione della biblioteca della Fondazione al Polo Regionale Sbn Bas: così il patrimonio di circa 3mila volumi appartenuto a Sinisgalli, entra nel circuito delle biblioteche regionali e nel sistema bibliotecario nazionale: un passo che consentirà il com-

pletamento del lavoro di catalogazione avviato a settembre da 16 ragazzi finora solo tramite schede cartacee. Infine, con un ordine del giorno il consiglio regionale ha posto l'attenzione sulla necessità di realizzare un sistema diffuso e integrato delle fondazioni e dei parchi letterari che possa diventare rete di opportunità per gli operatori del settore ed il turismo culturale. Non solo per la Val d'Agri, ma anche per il turista, dunque, la fondazione Sinisgalli rappresenta un simbolo da visitare.

[p.mio.]

SCRITTORE
Lo scrittore Raffaele Nigro è ospite stasera alla casa delle Muse di Montemurro per presentare il suo ultimo libro

